



Bruxelles, 26.4.2022
COM(2022) 166 final

ANNEX

ALLEGATO

della

raccomandazione di DECISIONE DEL CONSIGLIO

che autorizza la Commissione ad avviare negoziati al fine di modificare l'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia riguardante la cooperazione amministrativa, la lotta contro la frode e il recupero dei crediti in materia di imposta sul valore aggiunto

ALLEGATO

DIRETTIVE DI NEGOZIATO AI FINI DELLA MODIFICA DELL'ACCORDO TRA L'UNIONE EUROPEA E IL REGNO DI NORVEGIA RIGUARDANTE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA, LA LOTTA CONTRO LA FRODE E IL RECUPERO DEI CREDITI IN MATERIA DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia ("la Norvegia") riguardante la cooperazione amministrativa, la lotta contro la frode e il recupero dei crediti in materia di imposta sul valore aggiunto ("l'accordo") è entrato in vigore nel settembre 2018. L'accordo consente agli Stati membri dell'UE e alla Norvegia di cooperare analogamente a quanto fanno gli Stati membri nell'ambito del regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio¹ e della direttiva 2010/24/UE del Consiglio² per lottare contro la frode all'IVA e prestarsi assistenza reciproca per recuperare i crediti in materia di IVA.

Nel frattempo sono state tuttavia apportate diverse modifiche al regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio e sono stati introdotti nuovi strumenti di cooperazione amministrativa, segnatamente attraverso le modifiche apportate dal regolamento (UE) 2018/1541 del Consiglio³. I nuovi strumenti comprendono:

- (a) il potenziamento della rete Eurofisc attraverso una governance rafforzata, le cosiddette azioni di follow-up (trattamento e analisi congiunti dei dati) e le indagini amministrative svolte congiuntamente (controlli congiunti);
- (b) la possibilità di avvalersi di altri mezzi di scambio di informazioni diversi dai formulari tipo;
- (c) lo scambio di informazioni con altri organi di contrasto dell'UE (Europol, OLAF);
- (d) la condivisione di informazioni chiave sulle importazioni e i veicoli.

Gli strumenti summenzionati alle lettere c) e d) non presentano tuttavia un'utilità ai fini della cooperazione degli Stati membri con la Norvegia.

L'accordo concluso nel 2018 fa riferimento alla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abrogata dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati⁴.

¹ Regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio, del 7 ottobre 2010, relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode in materia d'imposta sul valore aggiunto (GU L 268 del 12.10.2010, pag. 1).

² Direttiva 2010/24/UE del Consiglio, del 16 marzo 2010, sull'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure (GU L 84 del 31.3.2010, pag. 1).

³ Regolamento (UE) 2018/1541 del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che modifica i regolamenti (UE) n. 904/2010 e (UE) 2017/2454 per quanto riguarda misure di rafforzamento della cooperazione amministrativa in materia di imposta sul valore aggiunto (GU L 259 del 16.10.2018, pag. 1).

⁴ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1).

La finalità dei negoziati dovrebbe pertanto essere duplice:

- (1) fornire agli Stati membri, nella misura del possibile e per quanto necessario, nuovi strumenti di cooperazione con la Norvegia, analoghi a quelli introdotti nel regolamento (UE) n. 904/2010 con il regolamento (UE) 2018/1541. In particolare, i negoziati dovrebbero vertere su:
 - scambio di informazioni con mezzi diversi dai formulari tipo;
 - indagini amministrative condotte congiuntamente;
 - azioni di follow-up di Eurofisc;
- (2) aggiornamento dei riferimenti giuridici alla direttiva 95/46/CE sostituendoli con riferimenti al regolamento (UE) 2016/679.

I negoziati non dovrebbero risultare nella possibilità che la Norvegia possa "accedere alle banche dati degli Stati membri".